

**ALLARME SOCIALE**

Crescono gli over 80  
rappresentano il 5%  
di tutti i polesani

■ A pagina 10

**IL DATO** In Polesine oltre 12mila ultra80enni vivono da soli. La riflessione dei sindacati

# Un anziano su 4 non è autonomo

*Cgil Cisl e Uil: "Bisogna cambiare in fretta l'offerta dei servizi sociosanitari. I nonni non sono un peso"*

ROVIGO - Non possono compiere le normali attività quotidiane, devono essere seguiti costantemente da familiari o da assistenti, hanno bisogno di continue cure e attenzioni. Stiamo parlando degli anziani non autosufficienti che in Polesine, sono sempre più numerosi. Particolarmente delicata la situazione nelle fasce più elevate di età: oltre un quarto degli ultraottantenni di Rovigo (oltre 12.400) non è in grado di badare a sé stesso, del tutto o parzialmente.

"E questo è un problema particolarmente sentito nel territorio polesano che, oltre a ospitare la popolazione più anziana del Veneto dopo Belluno, deve fare i conti con le pensioni più basse di tutta la regione", fanno sapere i sindacati uniti, Cgil Cisl e Uil, che analizzano il dato.

La non autosufficienza, insomma, non è uno scherzo, e "se non cambia in fretta l'offerta dei servizi sociosanitari, ma anche una certa mentalità che vede nell'anziano solo un peso, il futuro di questa fascia della popolazione sarà una vera e propria sfida da affrontare in solitudine, soprattutto per le donne", scrivono. Più aumenta l'aspettativa di vita e più emergono i problemi relativi alla salute delle persone anziane. Nel Polesine gli ultrasessantacinquenni sono circa 61mila, il 26% della popolazione, percentuale decisamente più alta della media veneta (22,4%).



Anziani non autosufficienti. In Polesine uno su quattro non è autosufficiente

Gli ultraottantenni, invece, hanno raggiunto quota 19.600. Nel decennio 2008-2019 la percentuale degli anziani rodigini rispetto alla popolazione totale è passata dal 22,6 al 26%. In 30 anni (2018-2048), poi, l'aspettativa di vita passerà per gli uomini da 81,6 a 85,6 anni e per le donne da 85,9 a 89, 2 anni. Una buona prospettiva, che va gestita. "L'invecchiamento della popolazione porta con sé un altro problema che è quello della solitudine - sottolineano i sindacati - Secondo l'indagine

realizzata da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp gli over 80 polesani che vivono soli sono circa 12.400, il 64% degli ultraottantenni (la percentuale più alta di tutto il Veneto). Fra questi il 74,6% è donna". In tale contesto emerge la questione della non autosufficienza, parziale e totale. Dai dati emerge che in pratica nella provincia di Rovigo, ogni quattro over 80 uno non è autosufficiente. La riforma delle Ipb è una delle richieste maggiori degli addetti ai lavori. "Il Veneto è

rimasta l'unica regione d'Italia a non aver riformato le Ipb (sono 7 quelle pubbliche nel Polesine), a non aver cioè recepito una legge nazionale del 2000 che prevedeva la loro trasformazione in strutture da inserire nella rete di assistenza territoriale. In questa vacatio il settore privato è stato favorito grazie ai minori costi di gestione e ai minori controlli. Chiediamo da tempo una legge nazionale sulla non autosufficienza", concludono le tre sigle principali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA